



Comune di Stra
Regione del Veneto
Provincia di Venezia

Verifica di assoggettabilità **D.Lgs. 152/2006**

Piano degli Interventi – var.02 “Piano antenne”
Art. 18 LR n°11/2004

E l a b o r a t o _ 3 – Dichiarazione di non incidenza -

maggio 2 0 1 6

P r o g e t t i s t i :

Dott. Agr. Gino Benincà

Dott. Agr. Pierluigi Martorana

Dott. Nat. De Franceschi Giacomo



Sommario

Dichiarazione	3
Allegato tecnico cartografico	7
I contenuti della variante	7
Tavole della rete ecologica	11
Tavole di vincoli di progetto	12
Tavole di zonizzazione di progetto	13
Localizzazione preferenziale dei nuovi impianti	14



Dichiarazione



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO E alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto *Gino Benincà*

nato a *Santorso* prov. (VI)

il *14/03/1947* e residente in *Via Manzoni n. 9*

nel Comune di *Lavagno* prov. (VR)

CAP *37030* tel. / fax / email

in qualità di

agronomo incaricato dello Studio Benincà Ass. tra Prof. per la redazione della verifica di asseguibilità D.Lgs 152/2006 della variante n°2 del Piano degli Interventi denominata "Piano Antenne" del Comune di Stra (Ve)

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09/12/2014 al punto

"..... ai sensi del summenzionato art. 6 (3), della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000."

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: *Allegato tecnico-cartografico –*

DATA

02/05/2016

IL DICHIARANTE

dott. Agr. Gino Benincà

**ALLEGATO E alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014****Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

IL DICHIARANTE

02/05/2016

Gino Benincà

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: *Gino Benincà*,

con sede in

Via *Serena* n. 1, CAP 37036

Il Responsabile del trattamento è: *Gino Benincà*,

con sede in

Via *Serena* n. 1, CAP 37036

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

IL DICHIARANTE

02/05/2016

dott. Agr. Gino Benincà



Cognome **BENINCA'**
Nome **GINO**
nato il **14/03/1947**
(atto n. **22** P. **I** S. **A**)
a **SANTORSO (VI)**
Cittadinanza **ITALIANA**
Residenza **LAVAGNO (VR)**
Via **VIA ALESSANDRO MANZONI N. 9**
Stato civile **CONIUGATO**
Professione **AGRONOMO**
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura **1,75**
Capelli **GRIGI**
Occhi **CASTANI**
Segni particolari **NESSUNO**


Firma del titolare *Gino Beninca'*
LAVAGNO il **10/03/2012**
Impronta del dito indice sinistro
D'ORDINE DEL SINDACO
Il Funzionario incaricato
Vestorini Maria



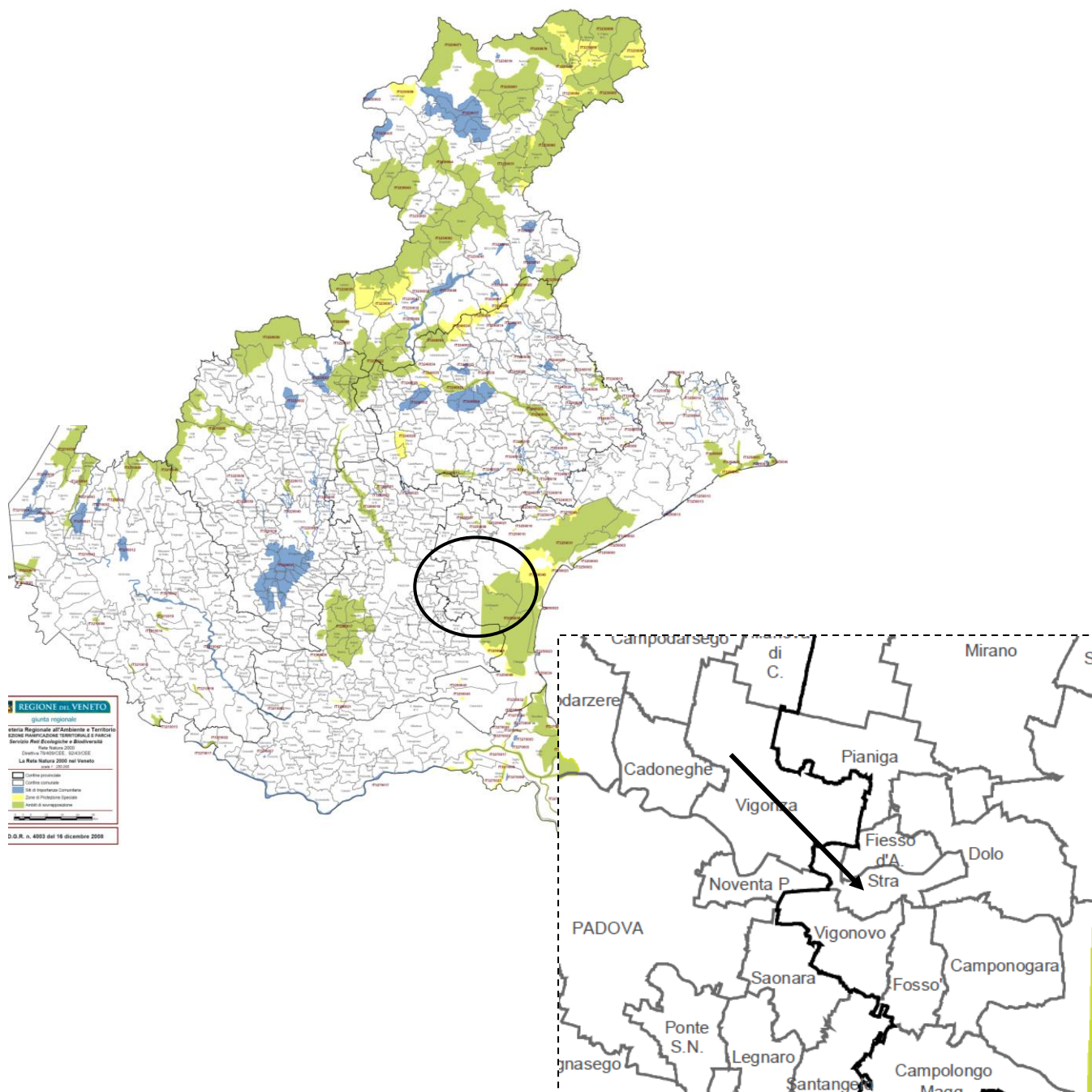


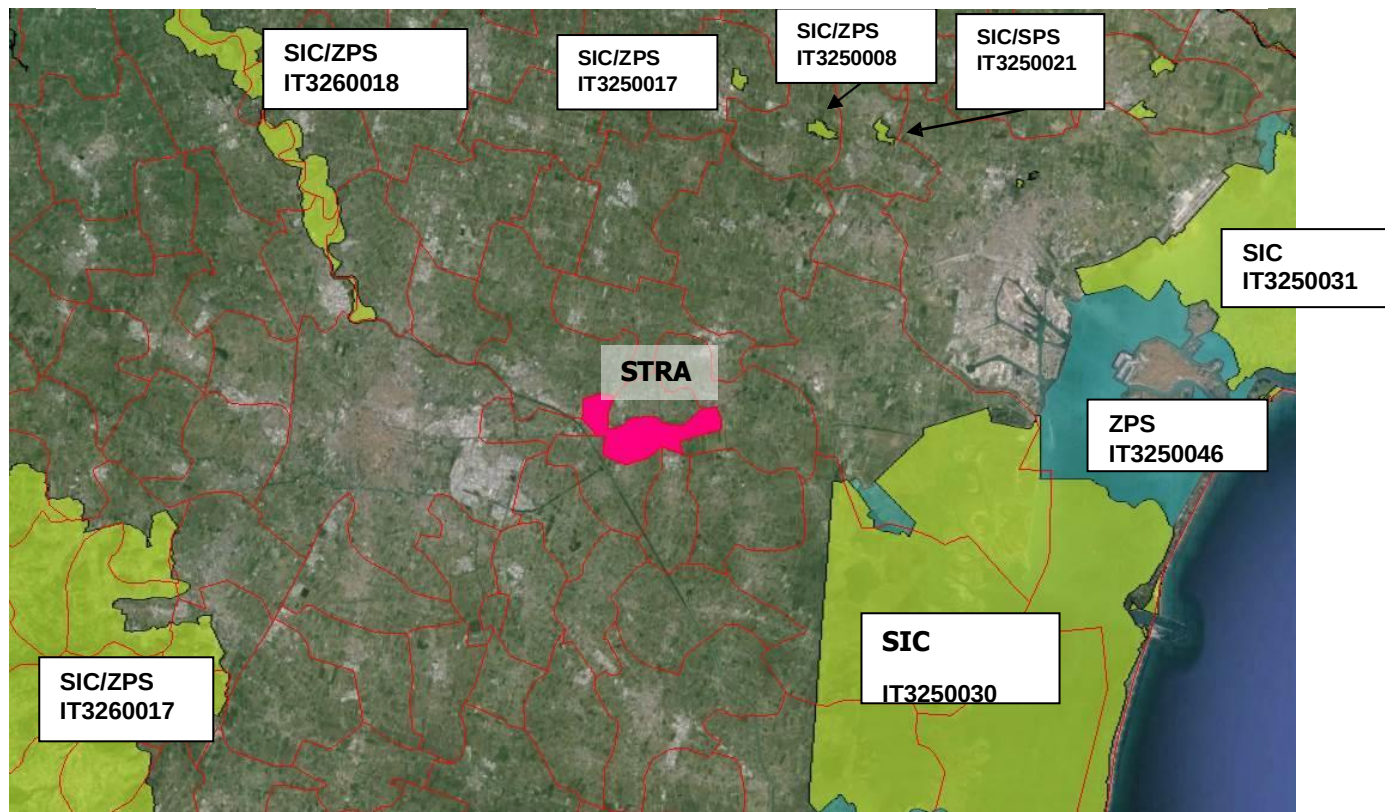
Allegato tecnico cartografico

I contenuti della variante

Dall'analisi degli ambiti tutelati si evince che il territorio di Stra non è interessato da nessun sito della Rete Natura 2000. Nella seguente immagine è visibile la posizione relativa dell'area oggetto di Studio e le aree della Rete Natura 2000.

Rete Natura 2000



*Posizione dell'area oggetto di studio rispetto ai siti della Rete Natura 2000*

Sito		Distanza
ZPS IT3250046	Laguna di Venezia	5,6 km
SIC IT3250030	Laguna medio-inferiore di Venezia	5,6 km
SIC/ZPS IT3260018	Grave e Zone umide della Brenta	10 km
SIC/ZPS IT3250008	Ex Cave di Villetta di Salzano	13 km
SIC/ZPS IT3250017	Cave di Noale	14 km
SIC/SPS IT3250021	Ex Cave di Martellago	14 km
SIC IT3250031	Laguna superiore di Venezia	17 km
SIC/ZPS IT3260017	Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco	19 km



La tipologia di variante non individua ambiti di trasformazione, ma detta condizioni per la localizzazione preferenziali di antenne da parte dei gestori di rete individuando quali limitazioni le aree sensibili (scuole, asili nidi, parchi...).

Va inoltre evidenziato che in ogni caso la localizzazione delle antenne, che avverrà su apposito progetto successivamente alla approvazione della variante, troverà localizzazione in preferenza in aree già edificate, pertanto sui tetti dei capannoni, o avverrà in aree a parcheggio di cimiteri o in altre aree già urbanizzate e/o edificate, senza un reale consumo di suolo.

Nel dettaglio il Piano antenne, con esclusione delle aree non idonee e sensibili, al fine di dare la possibilità al gestore di implementare la propria rete, individua le aree preferenziali che potenzialmente possono diventare maggiormente adatte all'installazione degli impianti qualora il gestore, contestualmente alla presentazione dei piani, ne faccia richiesta. Le aree preferenziali sono aree scelte nel rispetto dei valori paesaggistici ed ambientali della zona in cui sono inserite. L'Amministrazione del Comune di Stra ha predisposto un piano che preveda la condivisione di più gestori su un'unica infrastruttura, promuovendo il mascheramento e/o il camuffamento delle antenne e degli apparati, in particolare nelle aree a rilevanza paesaggistica, e limitando l'inserimento di pali all'interno dei centri abitati. La Circolare della Regione Veneto del 12 luglio 2001 n. 12 permette una limitazione alla realizzazione delle antenne, consentendo di poter escludere le localizzazioni nelle così dette "aree sensibili", ovvero nelle pertinenze di:

- asili nido e scuole di ogni ordine e grado;
- parchi e aree per il gioco e lo sport;
- attrezzature per l'assistenza agli anziani e ai disabili;
- ospedali e altre strutture adibite alla degenza.

Nelle restanti aree, che sono la maggior parte del territorio comunale, la scelta dei siti per la collocazione delle antenne va regolamentata mettendo a disposizione delle aree maggiormente idonee all'installazione con una distribuzione tale da garantire ai gestori la realizzazione della rete.

Relativamente alla localizzazione dei nuovi impianti di telefonia mobile. Si precisa che partendo dalle aree di ricerca proposte dai gestori in fase di avvio della redazione del presente Piano, il Comune di Stra al fine di rispondere alle richieste dei Gestori ha messo a disposizione alcune aree che rappresentano l'ottimo compromesso tra le necessità espresse dai gestori e le caratteristiche territoriali del comune di Stra.

La tipologia di tali aree è principalmente la seguente:

1. Isole di traffico;
2. Aree cimiteriali;
3. Rotonde;
4. Aree adibite a parcheggi;
5. Edifici ed infrastrutture già interessate da impianti di stazione radio base;
6. Aree agricole libere, esterne all'urbanizzato, non di pregio paesaggistico e ambientale;

La localizzazione delle infrastrutture in oggetto indica che può essere esclusa l'installazione nelle aree sensibili come scuole, strutture sanitarie, asili, ecc.. Per quanto riguarda la progettazione degli impianti e la modalità costruttiva il presente Piano fornisce delle indicazioni precise favorendo la condivisione di più gestori su un'unica



infrastruttura, promuovendo il mascheramento delle antenne e degli apparati e limitando l'inserimento di pali all'interno dei centri abitati.

La localizzazione delle ubicazioni preferenziali dei nuovi impianti, come evidente dalle **tavole di zonizzazione di progetto**, presuppone che le aree proposte garantiscono la possibilità per i gestori di realizzare la copertura della rete e gli obiettivi di qualità così come espressi nei loro Piani e programmi di sviluppo a garanzia della minimizzazione dell'esposizione della popolazione alle radiazioni elettromagnetiche.

Si ritiene indispensabile per le nuove localizzazione degli impianti RSB, inoltre, tenere conto dell'inserimento paesaggistico dei nuovi progetti nel contesto urbano ove s'inseriscono, prevedendo opportune idee progettuali finalizzate alla mitigazione dell'impatto paesaggistico della struttura stessa mediante il camuffamento e/o il mascheramento dei sistemi.

Il Piano inoltre, nello stabilire i criteri progettuali per la realizzazione e la modifica di tutti gli impianti di telefonia mobile, con particolare attenzione all'inserimento paesaggistico, al fine di preservare il paesaggio urbano e rurale, specifica che dovranno essere valutate tutte le soluzioni tecniche possibili al fine di ridurre l'impatto; in particolare nell'individuazione e nella realizzazione dei siti all'interno delle aree di progetto dovranno essere rispettati i seguenti criteri:

- l'adozione di tipologie costruttive tali da renderle idonee all'eventuale successiva installazione di altri impianti, anche di gestori diversi, sul medesimo sito;
- in contesti non urbanizzati, l'individuazione di siti nei pressi di infrastrutture esistenti quali ad esempio, grandi arterie di trasporto o linee elettriche;
- l'individuazione di siti di minor sensibilità nei confronti dell'impatto visivo dell'impianto rispetto all'intorno. In tal senso si privilegeranno situazioni già caratterizzate da insediamenti di maggiore consistenza volumetrica, rispetto alle quali l'impatto visivo risulterà attenuato in virtù del rapporto dimensionale fra l'antenna e gli elementi edilizi con cui si verrebbe a rapportare;
- il posizionamento, nelle zone urbanistiche omogenee A e B, dei sostegni sulla sommità di edifici alti, possibilmente a tetto piano, in posizione tale da minimizzare la percezione visiva dalle strade e dagli spazi pubblici o ad uso pubblico;
- ogni soluzione che preveda l'utilizzo di strutture di sostegno con possibilità di utilizzazione diversificata come ad esempio impianti di illuminazione pubblica, compatibilmente con la verifica dell'inserimento armonico delle strutture nel contesto territoriale;
- ogni soluzione che favorisca l'integrazione paesaggistica delle opere.

Di seguito si inseriscono

- la tavola della rete ecologica comunale;
- le tavole dei vincoli e di zonizzazione dell'interno territorio comunale di Stra in cui si evidenziano in particolare ed in estrema sintesi:
 1. le aree non idonee ossia aree con elevato valore di tutela per il carattere storico, artistico e di pregio ambientale;
 2. le aree sensibili;
 3. le aree di attenzione di primo livello caratterizzate da intensa edificazione residenziale, nonché quelle di secondo livello
 4. le aree idonee ad ospitare gli impianti di comunicazione



Tavole della rete ecologica

La rete ecologica è intesa come sistema interconnesso di habitat avente la funzione di salvaguardare la biodiversità e le dinamiche ecologiche a supporto di uno sviluppo sostenibile. La diversità biologica comprende la variabilità degli organismi viventi di ogni origine, compresi gli ecosistemi terrestri, acquatici ed i complessi ecologici di cui fanno parte.

Obiettivo primario della rete ecologica è mantenere spazio per l'evoluzione del paesaggio e delle sue dinamiche ecologiche, in cui la diversità possa autonomamente progredire senza impedimenti e dove il peso delle azioni antropiche sia commisurato con alti livelli di autopoiesi del sistema ambientale.

E' individuata, nell'elaborato "P-03: Disciplina del suolo", la "Rete ecologica" che è definita dal seguente insieme di elementi costitutivi di livello comunale:

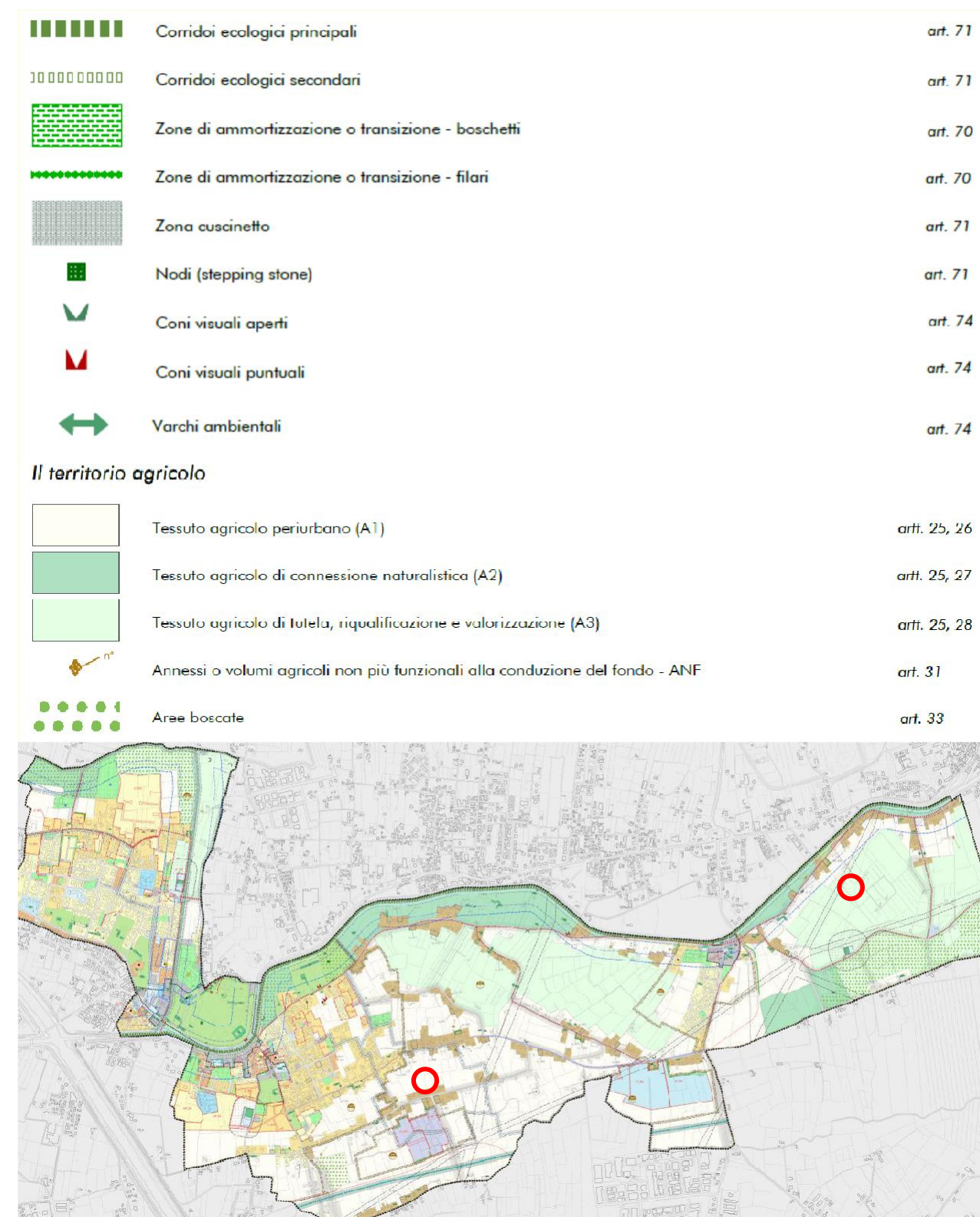
a) gangli principali: coincidono con aree già sottoposte o da sottoporre a tutela, ove sono presenti biotopi, habitat naturali e seminaturali, ecosistemi di terra e di mare che si caratterizzano per l'alto contenuto in naturalità. Trattasi di area in grado di contribuire alla ricostruzione degli stock biologici, di diffusione delle popolazioni lungo un ecosistema che si interconnette con un corridoio ecologico principale. Nel territorio comunale i gangli principali coincidono con le aree agricole, i parchi e giardini, lungo il canale Naviglio Brenta con orientamento ovest-est.

b) zone cuscinetto (buffer zone): hanno la funzione di evitare situazioni critiche che possono crearsi fra i nodi, i corridoi ecologici in caso di contatto diretto con fattori significativi di pressione antropica quali i centri abitati. Nello specifico le zone cuscinetto costituiscono delle fasce esterne di protezione ove siano attenuate ad un livello sufficiente le cause di impatto potenzialmente critiche. Nel territorio di Stra sono individuate come zona cuscinetto le aree boscate il sedime della futura idrovia PDVE.

c) corridoi ecologici (wildlife ecological corridors): sono strutture del paesaggio preposte al mantenimento ed al recupero delle connessioni tra ecosistemi e biotopi. I corridoi sono finalizzati a supportare lo stato ottimale della conservazione delle specie e degli habitat presenti nelle aree ad alto valore naturalistico, favorendone la dispersione e garantendo lo svolgersi delle relazioni dinamiche. La loro presenza consente di superare le discontinuità o quanto meno di mitigare "l'effetto barriera" tra le diverse zone in cui risiedono le sub-popolazioni di una specie. Nel territorio di Stra sono stati individuato come corridoio principale il fiume Naviglio Brenta mentre come corridoio secondario il Canale Veraro.

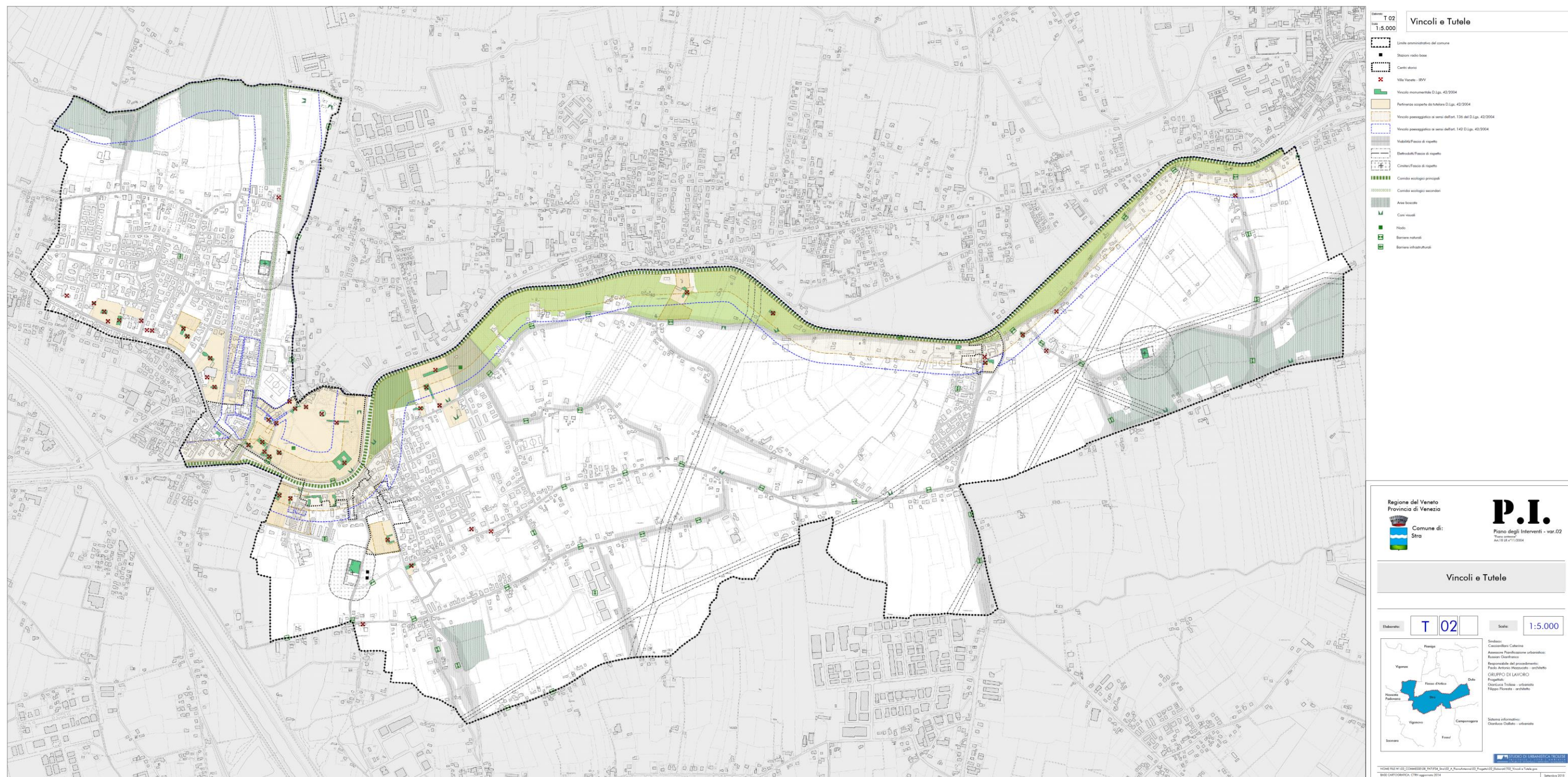
d) nodi (stepping stones): rappresentano delle aree naturali minori dove gli organismi sostano e si rifugiano in modo temporaneo durante i loro spostamenti lungo delle ideali linee di passaggio. Si tratta di aree con caratteristiche di "centralità", tendenzialmente di dimensioni tali da sostenere popolamenti (animali e vegetali) a discreta biodiversità costituendo al contempo una importante sorgente di diffusione per individui mobili in grado di colonizzare (o ricolonizzare) nuovi habitat esterni sia della matrice agraria che urbane circostante. Nel territorio di Stra sono considerate come nodi quegli elementi del territorio che presentano una naturalità più marcata rispetto alla matrice antropica e agricola circostante: il parco di Villa Pisani detta "Nazionale", e le formazioni boscate di Villa Pisani detta "La Barbariga", che manifestano un carattere di discontinuità con la matrice aperta circostante.

La sovrapposizione degli ambiti di progetto preferenziali (pallini rossi) con la rete ecologica evidenzia una coerenza del progetto in quanto le aree interessano zone produttive e ambiti di pertinenza del cimitero in tessuto agricolo di riqualificazione e valorizzazione. Sono esclusi i corridoi, le aree di connessione naturalistica e le zone di maggior rilevanza ecologica



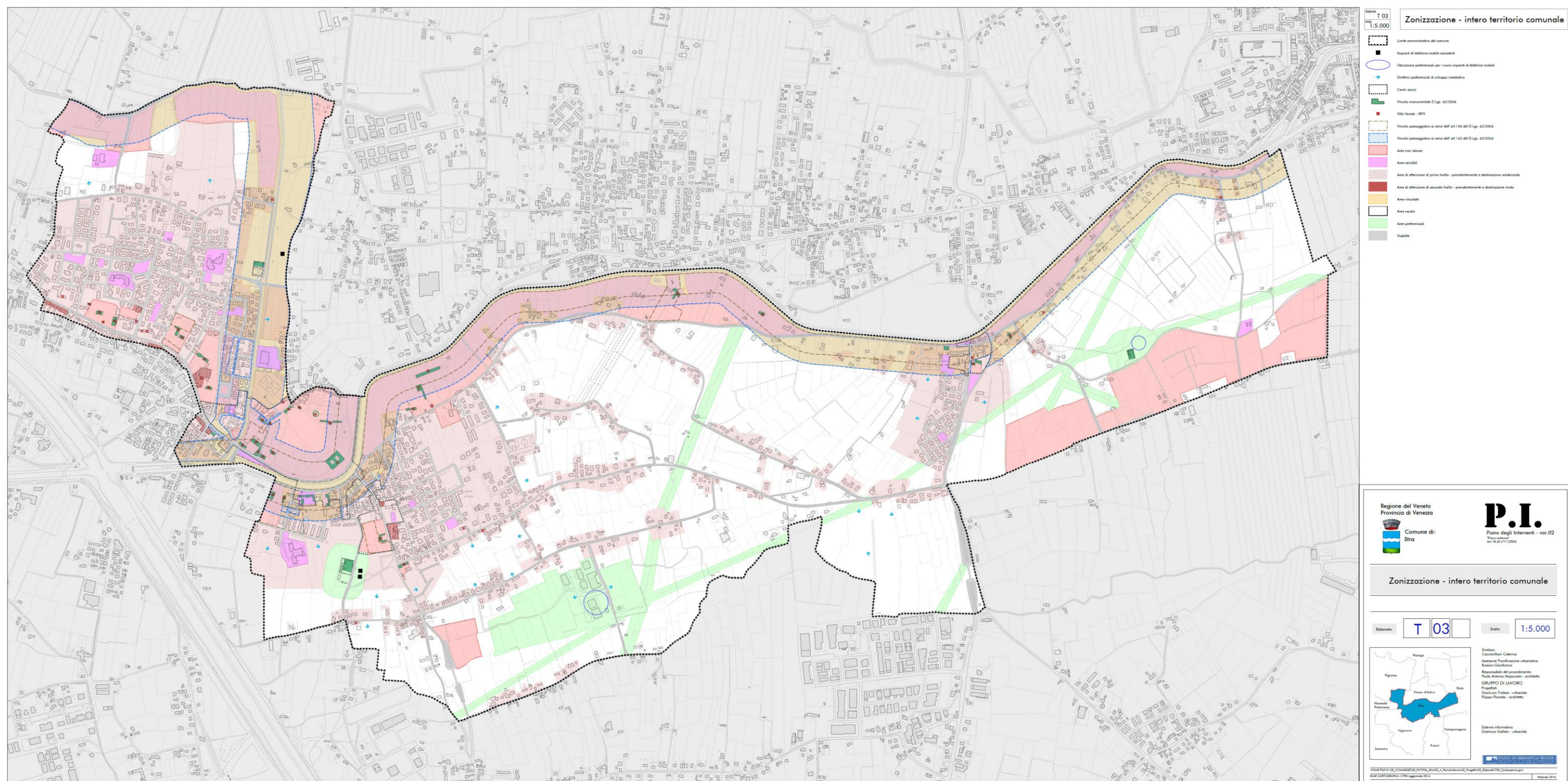


Tavole di vincoli di progetto





Tavole di zonizzazione di progetto





Localizzazione preferenziale dei nuovi impianti

A conferma di quanto finora affermato, si specifica che, come si evince dagli estratti della tavola di zonizzazione dell'intero territorio del Comune di Stra di seguito riportati, la localizzazione preferenziale dei nuovi impianti di telefonia mobile interessano esclusivamente le aree classificate come di "aree preferenziali", ma si specifica che in nessun caso interessano aree di trasformazione o aree oggetto di direttrici preferenziali di sviluppo insediativo residenziale che, se presenti nelle vicinanze (ambito 1), risultano di carattere produttivo e comunque distanti.

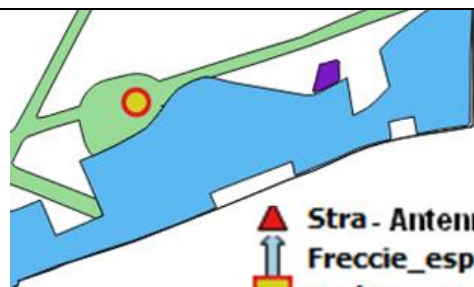
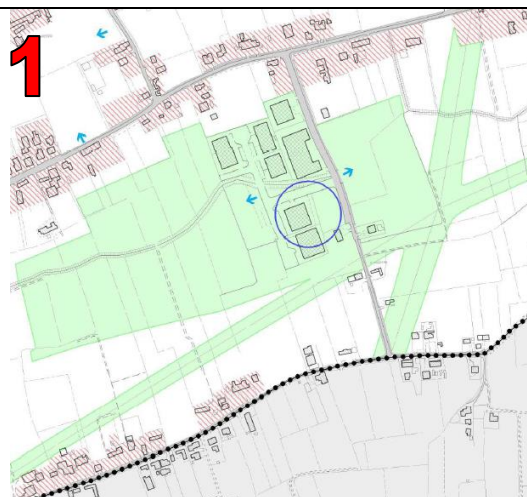
Ubicazione preferenziali per i nuovi impianti di telefonia mobile



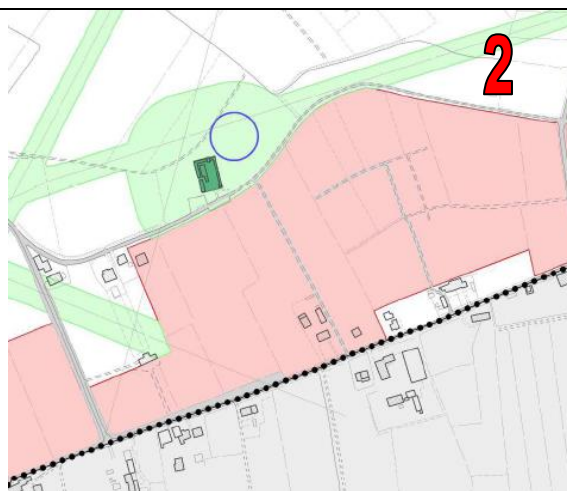
Ubicazione preferenziali per i nuovi impianti di telefonia mobile



- ▲ Stra - Antenne esistenti
- ↑ Freccie_expansione
- Ambiti_progetto_PRG
- Aree_sensibili
- Aree_preferenziali
- Aree_non_idonee
- Aree_attenzione



- ▲ Stra - Antenne esistenti
- ↑ Freccie_expansione
- Ambiti_progetto_PRG
- Aree_sensibili
- Aree_preferenziali
- Aree_non_idonee
- Aree_attenzione





Limite amministrativo del comune



Impianti di telefonia mobile esistenti



Ubicazione preferenziali per i nuovi impianti di telefonia mobile



Direttrici preferenziali di sviluppo insediativo



Centri storici



Vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004



Ville Venete - IRVV



Vincolo paesaggistico ai sensi dell' art.136 del D.Lgs. 42/2004



Vincolo paesaggistico ai sensi dell' art.142 del D.Lgs. 42/2004



Aree non idonee



Aree sensibili



Aree di attenzione di primo livello - prevalentemente a destinazione residenziale



Aree di attenzione di secondo livello - prevalentemente a destinazione mista



Aree vincolate



Aree neutre



Aree preferenziali



Viabilità